



REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo sviluppo rurale

=====

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013

Codifica adempimenti L.R. 15/2008 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Asse I 2007-2013
Tipo materia	PSR Puglia 2007/2013
Misura/Azione	125 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura". Azioni 1, 2, 3, 4 e 5
Privacy	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Pubblicazione integrale	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

N. 317 di repertorio

CODICE CIFRA: 01/DIR/2013/00 317

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I. Misura 125 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura". Approvazione delle modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti Azioni 1, 2, 3, 4 e 5.

Il giorno 7 - AGO. 2013, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Geom. Nicola Palumbo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;



VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea approva la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTA la scheda della Misura 125 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia e la richiesta di modifica avanzata ai Servizi della Commissione Europea ;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 n.27 del 13/03/2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 22/03/2012, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la selezione dei progetti relativi alle Azioni 1, 2, 3, 4 e 5 della Misura 125 del PSR 2007-2013;

VISTE le Determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 n.364, n.362, n.365 e n.363 tutte del 19/11/2012 aventi per oggetto "Concessione degli aiuti" con la quale sono state ammesse a finanziamento le domande con esito istruttorio favorevole relative alle Azioni 1 - 2 - 4 e 5 della Misura 125;

VISTE le Determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 n.410 del 30/11/2012; n.417 del 04/12/2012; n.430 del 06/12/2012 e n.30 del 15/02/2013 aventi per oggetto "Concessione degli aiuti" con le quali sono state ammesse a finanziamento le domande con esito istruttorio favorevole relative alla Azione 3 della Misura 125;

RITENUTO necessario, regolamentare, in dettaglio le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti nonché di approvare le stesse modalità così come riportato nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento.

Per quanto innanzi riportato propone

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti relativi alle Azioni 1, 2, 3, 4 e 5 della Misura 125 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" del PSR 2007-2013, come riportato nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Responsabile della Misura 125 di inviare il presente provvedimento ad InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione sul sito www.svipupporurale.regione.puglia.it al fine di informare, con immediatezza, i beneficiari destinatari della concessione degli aiuti (a cui gli stessi, dovranno strettamente attenersi);

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/2003 Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salvo le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.



Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti relativi alle Azioni 1, 2, 3, 4 e 5 della Misura 125 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" del PSR 2007-2013, come riportato nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Responsabile della Misura 125 di inviare il presente provvedimento ad InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it al fine di informare, con immediatezza, i beneficiari destinatari della concessione degli aiuti ed a cui, gli stessi, dovranno strettamente attenersi;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di dare atto che il provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale
 - sarà trasmesso, in copia, all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà disponibile nel sito internet del PSR 2007/2013 della Regione Puglia www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - è composto da n. 3 (tre) fasciate vidimate e timbrate e da un allegato costituito da n. 28 pagine ed è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013
(dott. Gabriele Papa Pagliardini)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che lo schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la vigente normativa.

Il sottoscritto dichiara che non è stato predisposto il documento "per estratto" perché il provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo

Il Responsabile della Misura 125
Geom. Nicola Palumbo

Il presente provvedimento ai sensi dell'art. 16, comma 3, del D.P.G.R. n. 161 del 22.2.2008, viene pubblicato all'albo di questa Area per 10 (dieci) giorni lavorativi.

Si certifica l'avvenuta pubblicazione dal 7 - AGO. 2013 al 21 AGO. 2013

Il Dirigente
dr Livio Anglani



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 28 FOGLI

*Il Direttore Area
Politiche Sviluppo Rurale*

ALLEGATO A



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

**Modalità di esecuzione degli interventi e di
erogazione degli aiuti**

**Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle
infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento
dell'agricoltura e della silvicoltura" Azioni 1 - 2 - 3 - 4 - 5**



PREMESSA

La Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale.

Con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 n.27 del 13/03/2012 è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 125 – Azioni 1-2-3-4-5.

Con Determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 n.159, n.158, n.161 e n.162 tutte del 2/08/2012 sono state approvate le graduatorie delle domande, inviate entro il termine di scadenza del Bando, relative alle Azioni 1 – 2 – 4 e 5 della Misura 125.

Con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 n.160 del 2/08/2012 è stata approvata la graduatoria delle domande inviate entro il termine di scadenza del Bando, relativa alla Azione 3 della Misura 125.

Con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 n.388 del 26/11/2012 è stato approvato l'aggiornamento della graduatoria relativa alla Azione 3 della Misura 125, a seguito dei ricorsi gerarchici.

Con Determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 n.364, n.362, n.365 e n.363 tutte del 19/11/2012 avente oggetto "Concessione degli aiuti" sono state ammesse a finanziamento le domande con esito istruttorio favorevole relative alle Azioni 1-2- 4 e 5 della Misura 125.

Con Determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 n.410 del 30/11/2012; n.417 del 04/12/2012; n.430 del 06/02/2012 e n.30 del 15/02/2013 avente oggetto "Concessione degli aiuti" sono state ammesse a finanziamento le domande con esito istruttorio favorevole relative alla Azione 3 della Misura 125.

Il presente Allegato dispone e disciplina in ordine alle modalità di esecuzione degli interventi relativi alle cinque Azioni di cui alla Misura 125, alle procedure per la rendicontazione della spesa sostenuta per tali interventi, ai documenti giustificativi della stessa, nonché alle procedure e modalità per l'erogazione dell'aiuto concesso.

1. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

1.1. Modalità di esecuzione degli interventi

I soggetti beneficiari sono Amministrazioni Pubbliche ed Enti Pubblici Economici

Per la realizzazione dei progetti di investimento, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al Decreto Legislativo n. 163/2006 - "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni.

1.2 Autorizzazioni

E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire preliminarmente alle esecuzione dei lavori eventuali titoli abilitativi, nullaosta o pareri, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche o dallo strumento urbanistico comunale. Inoltre è fatto obbligo al beneficiario di presentare, a corredo della domanda di pagamento dell'acconto su stato di avanzamento di lavori o di saldo, copia dei suddetti documenti o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi di ripristino non sussiste alcun obbligo di acquisizione.



1.3 Determinazione della spesa ammissibile agli aiuti

Per la realizzazione degli interventi, gli aiuti sono erogati sottoforma di contributo in conto capitale pari al 100% del costo totale ammissibile a finanziamento al netto dell'IVA.

Il finanziamento pubblico ammissibile è determinato nel seguente modo:

- Azione 1: per l'ampliamento e la razionalizzazione degli acquedotti rurali, il contributo pubblico per singolo beneficiario e per singolo investimento non può superare il massimale di 500.000,00 euro;
- Azione 2: per la razionalizzazione delle condotte idriche per l'irrigazione, il contributo pubblico per singolo beneficiario e per singolo investimento non può superare il massimale di 1.000.000,00 di euro.
- Azione 3: per l'ammodernamento di strade rurali pubbliche, il contributo pubblico per singolo beneficiario e per singolo investimento non può superare il massimale di 500.000,00 euro;
- Azione 4: per la ristrutturazione e realizzazione di piste forestali, il contributo pubblico per singolo beneficiario e per singolo investimento non può superare il massimale di 200.000,00 euro;
- Azione 5: per la razionalizzazione delle reti di distribuzione delle acque reflue depurate senza incremento delle superfici irrigate, il contributo pubblico per singolo beneficiario e per singolo investimento non può superare il massimale di 1.000.000 euro.

1.4 Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi

Nel provvedimento di concessione degli aiuti sono specificati: la spesa ammessa ai benefici e il relativo aiuto pubblico concesso nonché il termine per la realizzazione delle operazioni.

Il Responsabile della Misura 125 comunica, anche a mezzo PEC, a ciascun soggetto beneficiario la concessione degli aiuti, specificando la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico concesso.

Gli investimenti ammessi ai benefici a valere sulla Misura 125 devono essere ultimati **entro 18 mesi a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti** ai singoli beneficiari, pena l'esclusione dagli aiuti concessi e la restituzione di eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione e/o acconto sul contributo concesso, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto della procedura stabilita da AGEA. Tale termine per giustificati motivi potrà essere prorogato sino ad un massimo di 6 mesi.

1.5 Ammissibilità ed eleggibilità delle spese

Sono ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione dei lavori descritti nelle Azioni precedentemente elencate e degli interventi approvati nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Oltre alle spese per realizzare gli interventi ammissibili, sono riconosciute le spese generali fino ad un massimo del 12%, calcolato in percentuale sull'importo dei lavori al netto dell'IVA. Le spese generali comprendono:

- a) lo studio di fattibilità degli interventi proposti;
- b) la progettazione degli interventi proposti;
- c) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;
- d) il piano per la sicurezza del cantiere, ove previsto dalla normativa vigente;
- e) eventuali studi e indagini propedeutici alla progettazione e alla realizzazione delle opere;
- f) le spese per indagini geologiche e geotecniche;
- g) le spese per i collaudi tecnici e tecnico-amministrativi.



Per tutte le Azioni, l'importo dei lavori previsti, dovrà essere calcolato con riferimento al "Listino prezzi della Regione Puglia – Aggiornamento anno 2012" approvato con deliberazione della Giunta Regionale 3 Luglio 2012 n. 1314 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 105 del 18 Luglio 2012. Per opere non previste nel prezzario regionale di riferimento, dovrà essere prodotta dettagliata analisi dei costi.

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- a) Imposta sul Valore Aggiunto;
- b) incentivo ex art. 92 comma 5 D.lgs. 163/2006;
- c) spese per acquisto di materiale usato;
- d) interessi passivi, fatto salvo quanto stabilito nel paragrafo 5 dell'art. 71 del Reg. CE 1698/05;
- e) lavori o opere provvisorie non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- f) spese e oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono e simili;
- g) acquisto di attrezzature e materiali d'uso corrente, di consumo, o normalmente ammortizzabili in un anno;
- h) oneri contributivi;
- i) spese non collegate ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006 e s.m.i., e non connesse e funzionali alla realizzazione del progetto;
- j) investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- k) spese sostenute per lavori e opere volti al completamento di interventi già iniziati alla data della presentazione della domanda;
- l) spese generali relative agli investimenti immateriali;
- m) spese sostenute per interventi di mera sostituzione.

La data di eleggibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it del provvedimento di concessione.

1.6 Conto corrente dedicato

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario deve utilizzare un apposito conto corrente dedicato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi.

I beneficiari, prima della presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo sul contributo concesso, dovranno aprire un "Conto Corrente Dedicato" sul quale devono transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'intervento di natura pubblica.

Tutte le operazioni finanziarie, effettuate prima dell'apertura del "Conto corrente dedicato" dovranno, in ogni caso essere soggette a specifica tracciabilità.

Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata di realizzazione delle opere di ripristino e di erogazione dei relativi aiuti e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici.



2. EROGAZIONE DEGLI AIUTI

2.1 Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (Agea). I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita da Agea.

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire in diverse fasi (anticipazione sul contributo concesso, acconto su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- Domanda di Pagamento dell'Anticipo;
- Domanda di Pagamento di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- Domanda di Pagamento del Saldo Finale.

2.2 Domanda di pagamento dell'anticipo

L'anticipazione potrà essere erogata solo a seguito dell'emissione del provvedimento di concessione degli aiuti. Detta anticipazione sarà pari al 50% dell'aiuto concesso ed è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto beneficiario, dell'apposita dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli Enti Pubblici.

Lo schema della dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto è quello previsto per il "Settore dello Sviluppo Rurale" dall'Allegato 3 della Circolare AGEA n. 27 del 14/07/2010 e s.m.i., per gli Enti Pubblici, che sarà disponibile sul portale www.sian.it.

Per l'erogazione dell'anticipo dell'aiuto concesso, il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento che deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro i termini e stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

La documentazione da presentare a corredo della domanda di pagamento consiste in:

- copia cartacea della domanda di pagamento generata dal portale SIAN firmata in originale dal beneficiario e dello schema di garanzia prodotto automaticamente dallo stesso portale;
- garanzia scritta dell'ente pubblico di cui all'art. 56, comma 2, Reg. Ce 1974/2006 e secondo le modalità definite dalle Circolari Agea n. 18 del 19 marzo 2009 e n. 27 del 14 luglio 2010 e relativo allegato 3;

L'anticipazione può essere erogata solo a seguito della presentazione del progetto esecutivo e della apposita delibera di assunzione di responsabilità del beneficiario a garanzia che tutti gli oneri di spesa, legati alla realizzazione del progetto (ad esempio dell'IVA) a carico del beneficiario, sono coperti da entrate in bilancio.

2.3 Domanda di pagamento dell'acconto

La domanda di pagamento di acconto su SAL deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale nel rispetto della procedura stabilita da Agea.

Per l'erogazione dell'acconto dell'aiuto concesso, i beneficiari potranno presentare ulteriori due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL), fino a un importo, comprensivo della anticipazione erogata, non superiore al 90% dell'importo totale dell'aiuto pubblico concesso.

Copia cartacea della domanda di pagamento dell'acconto, rilasciata sul portale SIAN con allegata la relativa documentazione prevista, deve essere presentata al protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013, Lungomare Nazario Sauro n. 45 - BARI

Con il primo Stato di Avanzamento Lavori dovrà essere prodotta, unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto, la seguente documentazione:

- copia del documento di identità del Legale Rappresentante;



- dichiarazione sostitutiva atto notorietà (fac-simile n. 1) di presa visione di quanto stabilito nell'allegato A del provvedimento n. ____ del _____ avente ad oggetto le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti" e di accettazione tutte le condizioni ivi stabilite;
- determina di affidamento di eventuali incarichi professionali esterni all'Amministrazione;
- determina di pubblicazione del bando di gara, con riferimento:
 - al D.Lgs. n. 163/2006 - "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni;
 - alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano Straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010;
- verbali di aggiudicazione;
- determina di aggiudicazione dei lavori provvisoria/definitiva;
- determina di approvazione del Nuovo Quadro Economico (N.Q.E.) rideterminato e importo definitivo del progetto d'investimento;
- contratto di appalto;
- verbale di consegna e di concreto inizio dei lavori.

In tutti i casi i beneficiari dovranno inoltre presentare:

1. Stato di Avanzamento Lavori redatto in forma analitica, ivi comprese le spese generali;
2. computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa riportante la contabilità dei lavori eseguiti, ivi comprese le spese generali, con riferimento al N.Q.E. rideterminato a seguito di eventuale ribasso d'asta ed al contributo concesso;
3. elaborati tecnici di progetto, datati e firmati dal Direttore dei Lavori: cartografia generale e di dettaglio, con indicazione degli interventi ammessi agli aiuti e dettaglio dei lavori eseguiti e rendicontati con lo Stato di Avanzamento Lavori; tali elaborati tecnici dovranno evidenziare la natura e l'entità degli interventi realizzati rispetto alla situazione ante intervento ed alle eventuali varianti richieste ed approvate, e dovranno inoltre essere correlate agli elaborati fotografici;
4. elaborati fotografici di progetto: foto panoramiche e di dettaglio dei siti oggetto di intervento, con dettaglio dei lavori eseguiti e rendicontati con lo Stato di Avanzamento Lavori rispetto alla situazione ante intervento e riferimenti idonei sugli elaborati tecnici di progetto;
5. copia dei titoli abilitativi, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, di assetto del territorio, ambientali, idrogeologiche, rilasciate dagli Enti competenti e della Comunicazione di Inizio Lavori;
6. documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto (fatture, mandati di pagamento, ecc.), in originale e copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta dagli uffici istruttori della Regione Puglia la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 125 – Azione - PSR Puglia 2007-2013";
7. copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL;



8. dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario degli aiuti, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta:
 - la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
 - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
 - di non aver beneficiato per gli interventi rendicontati ai sensi della Misura 125 del PSR Puglia 2007-2013 di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
 - di impegnarsi, per tutti gli investimenti finanziati, a mantenere il vincolo di destinazione d'uso per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a cinque anni dalla data di collaudo tecnico-amministrativo e, per il predetto periodo, a sostenere a proprio e totale carico tutti gli oneri relativi alla gestione ed alla manutenzione dell'opera finanziata;
9. dichiarazione del Titolare/Legale Rappresentante delle imprese esecutrici dei lavori, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta:
 - di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine all'assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti impiegati;
 - di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa dal piano di sicurezza dei lavoratori, ai sensi della legge n. 626/94;
 - di applicare e rispettare quanto previsto dalla Legge Regionale 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
10. fotografie dei cartelli informativi riportanti le azioni di pubblicità degli interventi finanziati come indicato dall'allegato 6 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i.;
11. ulteriore documentazione prevista dal par. 3.2 per i lavori eseguiti in amministrazione diretta.

2.4 Domanda di pagamento del saldo finale

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare una domanda di pagamento del saldo su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN e compilata nello stesso portale nel rispetto della procedura stabilita nel manuale Agea.

Il progetto di investimento si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative liberatorie o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente - saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario degli aiuti.

Alla conclusione dell'intero progetto di investimento, il beneficiario dovrà presentare alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento del saldo tutti gli atti di contabilità finale delle opere per la liquidazione del relativo saldo. L'importo da richiedere a saldo dovrà tener conto dell'anticipazione e degli acconti precedentemente erogati.

L'importo liquidabile sarà determinato sulla base del contributo richiesto con la domanda di aiuto, verificato alla conclusione delle procedure istruttorie ed approvato sulla base di quanto previsto dall'art. 30 del Reg. UE 65/2011 e l'art. 19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. in tema di riduzioni ed esclusioni, al netto di anticipazioni già erogate.

Copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, rilasciata sul portale SIAN con allegata la relativa documentazione prevista, deve essere presentata al protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013, Lungomare Nazario Sauro n. 45 - BARI

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo relativamente alla residua parte è la seguente:



1. Stato di Finale Lavori, ivi comprese le spese generali;
2. contabilità Finale (certificato di collaudo e/o Regolare esecuzione);
3. computo metrico e quadro riepilogativo di spesa riportante la contabilità finale dei lavori eseguiti;
4. elaborati tecnici di progetto, datati e firmati dal Direttore dei Lavori: cartografia generale e di dettaglio, con indicazione degli interventi ammessi agli aiuti e dettaglio dei lavori eseguiti e rendicontati a saldo; tali elaborati tecnici, rapportati ai precedenti Stati di Avanzamento Lavori, dovranno evidenziare la natura e l'entità degli interventi realizzati rispetto alla situazione ante intervento ed alle eventuali varianti richieste ed approvate, e dovranno inoltre essere correlate agli elaborati fotografici;
5. elaborati fotografici di progetto: foto panoramiche e di dettaglio dei siti oggetto di intervento, con dettaglio dei lavori eseguiti e rendicontati a saldo e correlati alla situazione ante intervento ed ai precedenti Stati di Avanzamento Lavori, con i riferimenti idonei sugli elaborati tecnici di progetto;
6. copia dei titoli abilitativi, ove previsti dalle vigenti normative urbanistiche, di assetto del territorio, ambientali, idrogeologiche, rilasciate dagli Enti competenti e della Comunicazione di Inizio Lavori, qualora non già esibiti con i precedenti S.A.L.;
7. documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede il saldo (fatture, mandati di pagamento, ecc.), in originale e copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta dagli uffici istruttori della Regione Puglia la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 125 – Azione - PSR Puglia 2007-2013";
8. copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL;
9. dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario degli aiuti, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta:
 - la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
 - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
 - di non aver beneficiato per gli interventi rendicontati ai sensi della Misura 125 del PSR Puglia 2007-2013 di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
 - di impegnarsi, per tutti gli investimenti finanziati, a mantenere il vincolo di destinazione d'uso per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a cinque anni dalla data di collaudo tecnico-amministrativo e, per il predetto periodo, a sostenere a proprio e totale carico tutti gli oneri relativi alla gestione ed alla manutenzione dell'opera finanziata;
10. dichiarazione del Titolare/Legale Rappresentante delle imprese esecutrici dei lavori, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta:
 - di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine all'assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti impiegati;
 - di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa dal piano di sicurezza dei lavoratori, ai sensi della legge n. 626/94;



- di applicare e rispettare quanto previsto dalla Legge Regionale 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
11. fotografie dei cartelli informativi riportanti le azioni di pubblicità degli interventi finanziati come indicato dall'allegato 6 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i.;
 12. ulteriore documentazione prevista dal par. 3.2 per i lavori eseguiti in amministrazione diretta.

3. IMPEGNI

3.1 Impegni specifici

Per la realizzazione dei progetti di investimento, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del D.Lgs. n. 163/2006 - “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, deve essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano Straordinario contro le mafie”, entrata in vigore il 7 settembre 2010; in particolare è necessario attenersi a quanto previsto dall'articolo 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto “in house providing”;
- convenzione con altra Amministrazione Pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento “in house providing”, per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un “controllo analogo” a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

L'impresa aggiudicataria dei lavori deve impegnarsi a rispettare la legge regionale 28/2006 - “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009 e in particolare, quanto segue:

- Con la sottoscrizione del contratto di appalto, l'impresa aggiudicataria si obbliga ad applicare integralmente ai rapporti di lavoro intercorrenti con i propri dipendenti, per tutta la durata dell'appalto, il contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche il contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
- L'impresa appaltatrice è altresì obbligata, per il caso di affidamento dei lavori in subappalto, ad estendere l'obbligo di cui alla clausola che precede (d'ora in poi, clausola sociale) anche al subappaltatore ed è direttamente ed oggettivamente responsabile dell'adempimento di quest'ultimo.
- Nel caso in cui l'appalto sia affidato ad consorzio stabile di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale consorzio è direttamente ed oggettivamente



responsabile dell'adempimento alla clausola sociale da parte dell'impresa consorziata alla quale sia stata affidata l'esecuzione di parte delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il beneficiario è tenuto, altresì, ad effettuare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati così come indicato dall'allegato 6 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i. (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

3.2 Lavori in amministrazione diretta

I lavori potranno essere eseguiti in "Amministrazione Diretta" da quei beneficiari che possono eseguire i lavori con personale e risorse proprie.

Nel caso di personale che esegue attività previste dal progetto esecutivo, ma anche attività afferente ad altri compiti istituzionali dell'Ente, deve essere determinata la quota parte della retribuzione di competenza da rendicontare nell'ambito del progetto esecutivo di che trattasi (con distinta delle singole attività) secondo quanto descritto nell'allegato 2 alla voce "*Impiego di personale previsto*".

I lavori devono essere eseguiti con personale adeguatamente formato, in possesso di qualifica professionale ed inquadramento contrattuale coerente con la tipologia dei lavori da effettuare.

Per quanto riguarda le forniture da parte di soggetti terzi, l'Ente, sotto la propria responsabilità, deve assicurare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adottare ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza delle procedure adottate.

In dettaglio deve essere garantito:

- il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del D.Lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni.
- il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano Straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010; in particolare è necessario attenersi a quanto previsto dall'articolo 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.

L'Ente organizza i lavori per mezzo di personale dipendente previa indicazione delle unità lavorative, dei mezzi e dei materiali previsti, secondo l'allegato 2.

Deve essere garantita corrispondenza, sia in termini di competenza degli importi che dei flussi finanziari, tra il sistema di rilevazione delle ore di lavoro-uomo di cui al "time-sheet" allegati 4 (Registro giornaliero presenze) e 5 (Consuntivo mensile esecuzione lavori) e i pagamenti effettuati per i salari (buste paga) al netto degli oneri previdenziali ed assicurativi. Pertanto, nel caso di personale che esegue attività previste dal progetto esecutivo, ma anche attività afferente ad altri compiti istituzionali dell'Ente (o altri progetti esecutivi), deve essere determinata la quota parte della retribuzione di competenza da rendicontare nell'ambito del progetto esecutivo di che trattasi (con distinta delle singole attività). Tali importi dovranno essere riportati a consuntivo nell'allegato 5.

Le spese sostenute per i suddetti lavori devono essere analiticamente rendicontate dal Direttore dei Lavori.

Sono ammissibili tutte le spese relative al personale dipendente, impiegato direttamente dall'Ente nella realizzazione del progetto.

Pertanto, sono ammissibili alla rendicontazione solo i giorni/ore effettivamente impiegati per conseguire i risultati progettuali di cui deve essere resa chiara evidenza attraverso le buste paga ed i relativi time sheet (allegati 4 e 5).

L'Ente dovrà esplicitare la previsione di spesa in termini di calcolo uomo-giorno e, di conseguenza, predisporre schede di registrazione delle attività lavorative (secondo il time sheet dell' allegato 4), con le seguenti indicazioni:



- Il numero delle ore di lavoro per ciascun operaio;
- Il costo orario (tratto dal tariffario sindacale al netto delle spese generali e degli utili d'impresa);
- L'indicazione dei lavori svolti;
- Il luogo di lavoro;
- Il nominativo e la firma dell'operaio.

La suddetta documentazione dovrà essere, altresì, integrata dalla dichiarazione del RUP che attesti la retribuzione su base annua dei dipendenti che lavorano sul progetto, nonché il metodo di calcolo (es. calcolo pro-quota o calcolo attraverso la rilevazione del tempo dedicato).

Per spese generali ammissibili a finanziamento, si intendono quelle sostenute per la progettazione, la direzione lavori, il collaudo e le consulenze ambientali. I documenti giustificativi, per le spese generali, riguardano le buste paga, per il personale dipendente e le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, nonché corredate dalle lettere liberatorie.

L'incentivo alla progettazione interna, di cui all'art. 92, commi 3 e 5 del D. Lgs. 163/03 non costituisce spesa ammissibile.

3.2.1 Rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere eseguita, con periodicità mensile, con riferimento agli interventi attuati nel periodo ed ai relativi pagamenti effettuati.

Gli investimenti si intendono attuati solo allorquando siano "fisicamente" conclusi e funzionali allo scopo per cui siano stati realizzati, nonché siano stati conclusi tutti i pagamenti relativi alle operazioni realizzate, comprese le spese generali. Tali pagamenti si intendono conclusi in presenza delle buste paga e /o fatture, delle ricevute dei pagamenti (ricevute di bonifico, copia assegni), con la dichiarazione liberatoria del fornitore e l'evidenza sull'estratto conto del transito dei pagamenti interessati.

La rendicontazione mensile deve essere presentata, al Responsabile della Misura, entro la fine del mese successivo al periodo a cui si riferisce, con la seguente documentazione:

- Stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori;
- copia del registro giornaliero delle presenze (allegato 4);
- consuntivo mensile di esecuzione dei lavori (allegato 5);
- documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento, buste paga e /o fatture, delle ricevute dei pagamenti (ricevute di bonifico, copia assegni), con la dichiarazione liberatoria;
- copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate nel periodo di riferimento;
- contabilità redatta in forma analitica, ivi comprese le spese generali, relativa al periodo di riferimento;
- riepilogo contabile comprendente le rendicontazioni periodiche;
- elaborati cartografici analitici degli interventi realizzati, con specifiche relative alla localizzazione, alle dimensioni ed ai riferimenti correlati agli elaborati fotografici ante e post intervento;
- foto esaustive delle aree interessate dagli interventi, correlate alla situazione ante intervento ed alla cartografia di dettaglio.
- copia di eventuali titoli abilitativi, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi in progetto non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
- dichiarazione attestante la regolare posizione contributiva degli operai;
- dichiarazione relativa al piano di sicurezza dei lavoratori, ove previsto ai sensi della normativa vigente.



3.3 Ulteriori disposizioni

Il beneficiario, inoltre, si impegna a:

- non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche sostanziali rispetto al progetto approvato o che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa ovvero determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state stilate le graduatorie di ammissibilità.;
- conservare la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici, finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione d'uso per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a cinque anni dalla data di collaudo tecnico-amministrativo dell'operazione;
- ultimare gli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione;
- rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario;
- non produrre false dichiarazioni;
- consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo, a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà essere assicurata fino a cinque anni dalla data di ultimazione lavori.

3.4 Limitazione e vincoli

Tutti gli interventi devono essere compatibili con le esigenze ambientali e paesaggistiche. L'investimento dovrà essere realizzato entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del sostegno, pena la revoca del finanziamento e recupero delle somme eventualmente già erogate.

Le operazioni previste per la Misura 125 non comportano l'estensione della rete irrigua esistente ma sono finalizzate alla riduzione delle perdite, razionalizzazione del prelievo della risorsa idrica e a garantire un' adeguata qualità dell'acqua di irrigazione. Comunque nessun aumento del prelievo della risorsa idrica è finanziato con le risorse aggiuntive dell' Health Check.

Gli interventi sulla rete viaria (in riferimento all'Azione 3) dovranno riguardare solo le strade rurali esistenti, sono quindi escluse nuove infrastrutturazioni e la manutenzione ordinaria.

Tutti gli investimenti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione d'uso per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a cinque anni dalla data di collaudo tecnico-amministrativo dell'operazione. Il beneficiario degli aiuti è responsabile per il periodo di destinazione d'uso degli oneri relativi alla gestione ed alla manutenzione dell'opera finanziata.

4. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE

I controlli tecnici e amministrativi sono effettuati su tutte le domande di pagamento presentate secondo quanto disciplinato nel presente provvedimento.

Tali controlli e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n.65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, nonché dal Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate sanzioni in forma di riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente, in applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole del 22 dicembre 2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, relativo alla disciplina del regime di condizionalità



ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale come da Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646 e s.m.i.

5. PROROGHE, VARIANTI, RECESSO, CAUSE DI FORZA MAGGIORE

5.1 Proroghe e varianti

È facoltà del Responsabile della Misura concedere una proroga al termine stabilito per l'ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione del progetto di investimento. La relativa richiesta, pena inaccettabilità della stessa, deve essere opportunamente motivata e deve essere presentata dai soggetti beneficiari interessati non oltre 60 giorni prima della scadenza originaria dei termini fissati.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito ed insindacabile parere dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia al quale dovrà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione previsti.

Per varianti si intendono quelle tipologie di interventi che possono comportare un aumento del costo dell'intervento e ne mutino sostanzialmente l'attuazione, mentre gli assestamenti tecnici o di dettaglio sono aspetti delegati dal Regolamento dei Lavori Pubblici alla Direzione Lavori per variazioni che non mutano in ogni caso il progetto e sono contenuti nell'ambito del 10%. Tutta questa materia è strettamente disciplinata dal D. Lgs. N. 163/2006 e ss.mm.ii.

Eventuali modifiche sulle opere vanno comunicate in forma scritta prima della loro esecuzione alla Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - allegando i relativi elaborati tecnici.

La concessione di eventuali varianti ai progetti finanziati sarà decisa ad insindacabile giudizio del Responsabile di Misura solo a seguito della presentazione di una dettagliata richiesta da parte del soggetto beneficiario. In nessun caso sono ammesse varianti al progetto di investimento che comportino modifiche sostanziali rispetto al progetto approvato o che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa ovvero determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state stilate le graduatorie di ammissibilità. Non sono ammessi aumenti di spesa del contributo pubblico concesso. Le eventuali varianti in corso d'opera al progetto di investimento restano comunque assoggettate alle norme di cui al D.lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.

Per finanziare le varianti non potranno essere utilizzati i ribassi di gara ma dovranno essere utilizzate solo le somme preventivamente accantonate per circostanze sopravvenute o impreviste o anche impiegate risorse proprie del richiedente. I ribassi di gara diventano economie del budget della Misura 125.

5.2 Recesso

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

5.3 Cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

1. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli interventi finanziati, comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche.

Nel citato caso di forza maggiore il richiedente non è tenuto a restituire quanto percepito a titolo di aiuto e non vi è l'applicazione di alcuna sanzione. La documentazione probante i casi di forza maggiore deve essere notificata dal Beneficiario finale al Responsabile di Misura, e per conoscenza all'Organismo Pagatore, entro 15 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui lo stesso è messo nella condizione di provvedervi.

6. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI

Le disposizioni in materia di violazioni, riduzioni e sanzioni sono stabilite nei seguenti provvedimenti:

- D.M. n. 30125 del 22/12/2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", modificato dal D.M. n. 10346 del 13/05/2011;
- Legge n. 898 del 23/12/1986 "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo";
- Reg. (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Delibera di Giunta regionale n. 1734 del 07/09/2012 "Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art. 23 del Reg. (UE) 65/2011 in attuazione del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi contenuti nelle procedure selettive, oltreché nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.S.R. Puglia 2007 - 2013, sono applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa in vigore.

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento.

Se l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento (dichiarato) supera l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento (accertato) di oltre il 3%, all'importo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi.

Il meccanismo di riduzione previsto dall'art. 30 del reg. (UE) 65/2011 è applicabile sia in fase di controllo amministrativo, sia in fase di controllo in loco, che in fase di controllo ex post.

Ai sensi dell' art.19 del Decreto 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i., fatta salva l'applicazione dell'art.30 del Reg. (UE) 65/2011, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.

Ove si accertino violazioni di impegni essenziali o condizioni di accesso di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno della operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Come previsto dal Manuale delle procedure e dei Controlli Agea, la revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Tali eventi comportano l'insorgere di posizioni debitorie connesse al recupero delle somme indebitamente percepite, la cui gestione consiste in una serie di attività amministrative previste



dalla normativa comunitaria e nazionale, il cui dettaglio è contenuto nella Circolare UM n. 36 del 7/11/2008 ed s.m.i.

Nel caso in cui è accertato che un beneficiario abbia reso deliberatamente una falsa dichiarazione (art.30 par. 2 Reg. UE 65/2011), l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno successivo.

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, si procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 80 Reg CE 1122/2009), il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

7. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda alla specifica scheda di Misura 125 del PSR Puglia 2007- 2013 - modificato in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1105 del 26 aprile 2010 (pubblicata nel BURP n. 93 del 26/05/2010) - nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti, alla normativa sugli appalti pubblici (D.Lgs 12/04/2006 n. 163 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive CE 2004/17/CE e 2004/18/CE) ed alla normativa sul piano straordinario contro le mafie (L. 13/08/2010 n. 136).

8. ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1: Fac simile dichiarazione del beneficiario di presa visione dell'Allegato A;

ALLEGATO 2: Previsione analitica di spesa

ALLEGATO 3: Cronoprogramma attività

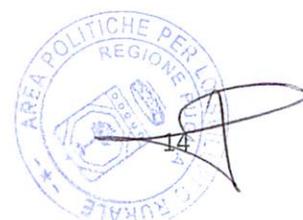
ALLEGATO 4: Registro giornaliero presenze

ALLEGATO 5: Consuntivo mensile esecuzione lavori

ALLEGATO 6: Fac simile di targa-etichetta informativa

ALLEGATO 7: Fac simile verbale istruttorio rendicontazione mensile

ALLEGATO 8: Quadro riepilogativo della spesa



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:		
Nato/a a:		il
Residente in:		Prov.
Via:		

in qualità di legale rappresentante dell'Ente Pubblico.....
 beneficiario degli aiuti previsti dalla Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia

DICHIARA

di aver preso visione di quanto stabilito nell'allegato A del provvedimento n. ____ del _____
 avente ad oggetto le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti" e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

Luogo e data: _____

 Firma del Legale Rappresentante

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Puglia



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

F.E.A.S.R. 2007/2013

**MISURA 125: Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo
sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

PREVISIONE ANALITICA DI SPESA ANNO _____

Ente beneficiario: _____

Denominazione lavori: _____

N° registro	
N° pagine	
Data consegna	
Destinatario	

IL DIRETTORE DEI LAVORI

VISTO IL R.U.P.





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Puglia



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
F.E.A.S.R. 2007/2013**

**MISURA 125: Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo
sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' ANNO _____

Ente beneficiario: _____

Denominazione lavori: _____

N° registro	
N° pagine	
Data consegna	
Destinatario	

IL DIRETTORE DEI LAVORI

VISTO IL R.U.P.





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Puglia



CRONOPROGRAMMA DI CANTIERE _____

Cod. Attività	Descrizione Intervento/Operazione	U. M.	Quantità previste	Impiego di personale previsto		Impiego di Macchine/Attrezzature previste		Forniture Esterne previste		Cronoprogramma														
				U. M.	Quantità previste	U. M.	Quantità previste	U. M.	Quantità previste	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Puglia



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
F.E.A.S.R. 2007/2013**

**MISURA 125: Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e
all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

REGISTRO GIORNALIERO PRESENZE dal ___/___/___ al ___/___/___

Ente beneficiario: _____

Denominazione lavori: _____

N° registro	
N° pagine	
Data consegna	
Destinatario	

Squadra : _____

IL DIRETTORE DEI LAVORI

P.O.

Visto R.U.P.





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Puglia



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE F.E.A.S.R.
2007/2013**

**MISURA 125: Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e
all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

CONSUNTIVO PER AVANZAMENTO PERIODICO MENSILE: _____
(Mese-Anno)

Ente beneficiario: _____

Denominazione lavori: _____

N° registro	
N° pagine	
Data consegna	
Destinatario	

IL DIRETTORE DEI LAVORI

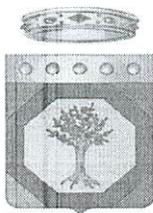
VISTO IL R.U.P



FAC SIMILE DI TARGA-ETICHETTA INFORMATIVA



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PSR 2007/2013 Regione Puglia – Intervento cofinanziato dalla Unione Europea

MISURA 125 “Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e
all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura”

AZIONE N° _____

Beneficiario: _____

FAC SIMILE VERBALE ISTRUTTORIO RENDICONTAZIONE MENSILE
(paragrafo 3.2.1 disciplinare delle modalità di attuazione degli interventi)

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI DELLA RENDICONTAZIONE MENSILE

DENOMINAZIONE LAVORI: _____

PERIODO DI RIFERIMENTO
(ANNO/MESE): _____

Progressivo rendicontazione: _____

QUADRO B - ESTREMI DEL VERBALE

INCARICATI DEL COLLAUDO MENSILE

Nome	Cognome	Qualifica	Ente di appartenenza

QUADRO C – VALUTAZIONE DOCUMENTAZIONE

verifica	descrizione	SI	NO	N.A.
I	La documentazione richiesta dal paragrafo 3.2.1 del disciplinare è completa ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
II	La documentazione richiesta dal paragrafo 3.2.1 del disciplinare è conforme ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
III	Gli interventi eseguiti e rendicontati sono conformi al progetto esecutivo ed all'atto di concessione degli aiuti ed ai successivi atti emanati dalla Regione ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IV	Gli eventuali interventi eseguiti in variante sono stati preventivamente autorizzati ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
V	Gli interventi eseguiti e rendicontati sono distinguibili in termini fisici di realizzazione (localizzazione ed esecuzione) ed in termini finanziari (documentazione contabile e relativi pagamenti) dalle precedenti rendicontazioni periodiche ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



QUADRO D - VALUTAZIONE DELLA SPESA SOSTENUTA E RENDICONTATA
ANNO _____ MESE _____

Rendicontazione distinta per singola azione		Spesa rendicontata	Spesa ammissibile	Spesa non ammissibile
1	Rendicontazione azione 1	Euro	Euro	Euro
2	Rendicontazione azione 2	Euro	Euro	Euro
3	Rendicontazione azione 3	Euro	Euro	Euro
4	Rendicontazione azione 4	Euro	Euro	Euro
TOTALI		Euro	Euro	Euro

Note (eventuali motivazioni per le spese non ammissibili o altre segnalazioni):

QUADRO E - VALUTAZIONE DELL'AVANZAMENTO DELLA SPESA SOSTENUTA E RENDICONTATA
AL MESE _____ DELL'ANNO _____

Rendicontazione distinta per singola azione cumulata		Spesa complessiva ammessa agli aiuti	Spesa cumulata rendicontata ammissibile	Avanzamento spesa
1	Rendicontazione azione 1	Euro	Euro	%
2	Rendicontazione azione 2	Euro	Euro	%
3	Rendicontazione azione 3	Euro	Euro	%
4	Rendicontazione azione 4	Euro	Euro	%
TOTALI		Euro	Euro	%

Note (eventuali segnalazioni):

FATTO A	IN DATA	INCARICATI DEL CONTROLLO	FIRME



QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA APPROVATA RAPPORTATA ALLA CRONOLOGIA DI AVANZAMENTO DELLA RENDICONTAZIONE

QUADRO A: VALUTAZIONE DELL'AVANZAMENTO DELLA SPESA SOSTENUTA E RENDICONTATA DELL'INTERO PROGETTO

AGGIORNATO AL MESE _____ DELL'ANNO _____

		Spesa complessiva ammessa agli aiuti	Spesa cumulata rendicontata ammissibile	Avanzamento spesa
Importo spesa complessiva del progetto esecutivo:		Euro		
1	Rendicontazione primo mese	Euro	Euro	%
2	Rendicontazione secondo mese	Euro	Euro	%
3	Rendicontazione terzo mese	Euro	Euro	%
4	Rendicontazione quarto mese	Euro	Euro	%
n	Rendicontazione mese n	Euro	Euro	%

Note (eventuali segnalazioni):



**QUADRO B: VALUTAZIONE DELL'AVANZAMENTO DELLA SPESA SOSTENUTA E RENDICONTATA
DELL'INTERO PROGETTO
RAPPORTATA ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO DI ANTICIPO E/O ACCONTO
AGGIORNATO AL MESE _____ DELL'ANNO _____**

1.	SPESA INIZIALE AMMISSIBILE AGLI AIUTI COME DA PROGETTO ESECUTIVO	Euro
2.	CONTRIBUTO CONCESSO	Euro
3.	SPESA CUMULATA RENDICONTATA AMMISSIBILE AL MESE _____ DELL'ANNO _____	Euro
4.	AVANZAMENTO DELLA SPESA IN %	%
5.	ANTICIPAZIONE EROGATA	Euro
6.	ACCONTI EROGATI CON PRECEDENTI DOMANDE DI PAGAMENTO	Euro
7.	SALDO SPESA CUMULATA/AUTI EROGATI (3 – 5 – 6)	Euro

FATTO A	IN DATA	IL RESPONSABILE DELLA MISURA	FIRMA

